

## Ca' Gallo

### Il Grest in tempo di Covid

A fronte dell'emergenza Covid-19 e del drammatico periodo vissuto (di cui è necessario fare memoria!), anche nella comunità di Ca' Gallo è stato forte il desiderio di trovare il modo per permettere ai bambini e ai ragazzi di ritrovarsi insieme, di confrontarsi sull'accaduto, di giocare, di divertirsi. Il progetto e programma formativo seguito è stato tratto dal cammino elaborato da Oragiovane (Salesiani) proprio in occasione dell'emergenza sanitaria vissuta. Al progetto

hanno partecipato 39 ragazzi dai 6 ai 14 anni e un gruppo di 14 ragazzi quale aiuto animatori dell'età di 15-17 anni; gli educatori, suddivisi nei vari gruppi erano tutti esclusivamente adulti. Il progetto si è svolto per tutto il mese di luglio 2020, con un incontro a settimana (ogni mercoledì) in presenza, dalle 15 alle 19, all'Oratorio di Ca Gallo. I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi, per età; tali gruppi, secondo quanto previsto dal protocollo anti-covid, sono

rimasti fissi, anche l'area all'aperto, in cui si sono svolte le attività ed i giochi, è stata suddivisa in micro aree occupate sempre dal medesimo gruppo. Il programma educativo seguito, come anticipato, è stato "Lontani ma vicini" e la struttura dell'incontro e dunque del pomeriggio, ripetuta per i cinque mercoledì di luglio, è stata la seguente: Accoglienza, fuori dai locali: Triage e igienizzazione, accoglienza nel campetto con bans - inno, drammatizzazione

del racconto a cura dei ragazzi aiuto/animatori, preghiera, attività di riflessione sul tema della giornata; ogni attività prevedeva un momento di confronto, di dialogo, di riflessione e diverse attività, anche quale gioco o attività esperienziale sul tema della giornata. Martedì 21 luglio è stato in mezzo a noi l'Arcivescovo. Il percorso si è concluso, mercoledì 29 luglio 2020 con la S. Messa e la benedizione dei bambini. (Don Romano Conti)



# Il S. Cuore si appella ai fedeli

La Fondazione Opera del Sacro Cuore rivolge un appello ai fedeli affinché contribuiscano all'acquisto dell'arredo liturgico della chiesa

## Ca' Staccolo

DI GIANCARLO DI LUDOVICO

Altare, tabernacolo, Crocifisso, ambone, fonte battesimale, stazioni della Via Crucis, altare della Madonna, sede del celebrante sono indispensabili nel nuovo Santuario di Cà Staccolo per potervi celebrare, ma non sono compresi negli attuali finanziamenti. Così come non lo sono le panche, i mobili della sacre-

stia grande, le campane.

**Donazioni.** I responsabili della Fondazione Opera del Sacro Cuore rivolgono un vivissimo appello ai fedeli perché contribuiscano al reperimento dei fondi necessari per poter dare alla chiesa arredi appropriati. La Redazione del Nuovo Amico si unisce all'appello e rivolge ai lettori un caloroso invito a dare un'offerta. Sarà possibile donare l'importo

necessario all'acquisto di uno degli arredi: un banco, i mobili per la sacrestia, una campana. Con l'offerta il nome dell'offerente sarà inserito nel libro dei benefattori del santuario e anche il nome delle persone a cui si vorrà dedicare. Per le campane occorrono 100.000 €; per le panche è prevista una spesa di 57.000 € e il costo medio di una panca è di 800 €; per i mobili della sagrestia grande e piccola servono rispettiva-

## "Desidero che tu faccia costruire un Santuario dedicato al mio Sacratissimo Cuore"

mente 12.000 e 5.000 €. Per l'acquisto dell'arredo, l'apporto dei fedeli del Sacro Cuore è indispensabile. Per quanto riguarda banche, mobili e campane è possibile fatturare a nome del benefattore, comprese le ditte che possono scaricare l'IVA.

**Lavori.** In merito al completamento del Santuario l'obiettivo è di compiere l'opera entro la prossima Festa del Sacro Cuore nel giugno 2021. In queste settimane si stanno ultimando i lavori murari interni, gli impianti termico, idraulico, elettrico e di illuminazione, il sagrato e i passaggi pedonali di accesso al santuario. Questa decisiva accelerazione dei lavori, dopo anni di difficoltà economica, è stata resa possibile dalle offerte dei devoti al Sacro Cuore e amici di don Elia Bellebono, soprattutto delle regioni del Nord Italia e della Svizzera, e grazie al contributo straordinario che la Conferenza Episcopale Italiana ha destinato all'opera.

**Visione.** Tutto è cominciato molti anni fa quando durante una visita alla Chiesa di San Francesco a Urbino, don Elia, che raccontava di aver assistito a numerose apparizioni del Signore, avrebbe ricevuto la richiesta di far costruire a Urbino un Santuario dedicato al suo Sacratissimo Cuore. Nel 1993 don Elia crea la Fondazione e dà inizio ai lavori su un'area di 22 ettari che egli aveva direttamente acquistata e nella quale sarebbe dovuta sorgere anche una casa di spiritualità per studenti universitari. Il progetto ha avuto una vita difficile e i finanziamenti non arrivavano in misura sufficiente. Finalmente, con l'intervento della CEI la situazione si è sbloccata ed ora siamo all'atto finale che tutti possiamo contribuire a chiudere in bellezza.

## Levitate Proposta originale

Lettera ad un'artista per una iniziativa fatta nel paese di Piobbico dal titolo: Levitate. Cara Elena, la levitazione è una cosa seria tu hai fatto ricordare questo fenomeno che ha origini antiche. Tu sai che il santo di Copertino, frate Giuseppe (1603/1663), patrono degli studenti si elevava improvvisamente per alcuni metri da terra, sbalordendo chi gli stava attorno. Questo frate era entrato in convento ma non riusciva nello studio ed era diventato amico degli studenti che hanno difficoltà; il santo nonostante avesse difficoltà di apprendimento, aveva capito la grandezza del mistero di Dio ed andava assorto in preghiera fino a cancellarsi da questo mondo. Masse di fedeli accorrevano al convento di Osimo a vedere il santo tanto che venne trasferito segretamente nel convento di Carpegna per allontanarlo, ma la gente scoprì il luogo dove era stato trasferito ed accorse egualmente portando con sé le tende attorno al convento. Il fenomeno della levitazione capitò a molti altri santi potresti studiarlo e divertirti a fare una ricerca nella letteratura religiosa. Questo fatto misterioso porta a farci pensare alla nostra vita e al suo fine e alla nostra esistenza, cara Elena, con il tuo intervento divertente. Hai fatto pensare. (RR)



## Per i versamenti

Utilizzare: c/c postale 11300613; c/c bancario Ubi banca Urbino IBAN: IT71 Z03111 68701 000000020579; c/c Banca Intesa Urbino IBAN: IT60 Z03069 687001 00000000205.

## Diario

DI RAIMONDO ROSSI

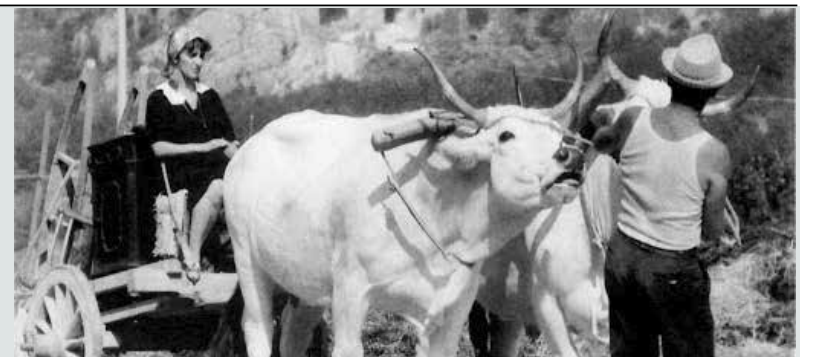
# C'era una volta la civiltà contadina ora scomparsa

1. "C'era una volta la civiltà contadina ora scomparsa". Questo è il titolo del volume firmato da Sabina Baldelli, pubblicato nel 2019 presso le Arti Grafiche Stibu di Urbania. Sono 157 pagine ricche di fotografie dell'epoca, un sentito affresco della vita attorno a Urbania e nella campagna raccontato e tratto dalle esperienze dei suoi

genitori e parenti. Durante la lettura mi sono appuntato queste note: narrazione chiara, mista di ingenuità e con qualche affondo originale culturale improvviso, elementi che costituiscono i vari momenti della narrazione appassionata, anche con qualche tocco poetico. Osservazioni come quella che la legge per il contadino è quella di rispettare la natura.

Riproduce definizioni a proposito dei preti: don Domenico il santo, (Bartolomei), Don Garavini, il buono; Don Giuseppe l'intellettuale (Fini); don Cristoforo il veritiero (Bocconcelli). Il volume si chiude con il racconto della sua famiglia.

2. Da questa finestra del mio diario ho trovato citati tre nomi: Peppino il tecnico, Alfio il muratore, Franco il restauratore della porta della chiesa dei cassoni, così chiamata dalla gente, ma troviamo che il termine cassoni è quello della famiglia Cassoni che nel passato ha voluto lasciare



il piccolo oratorio alla Chiesa e alla città. La chiesina in via Largo Scirri la si trova sempre aperta piccolissima, per due persone, con un bel dipinto ottocentesco della Madonna Mater Salvatoris che allatta il Bambino. Il suo interno cambia aspetto per Natale

quando Tommasino la stravolge impiantando il suo presepe. Già lui si prepara e inventa i personaggi, con le architetture e gli sfondi colorati. Sabato 17 ottobre alle 11 verrà riaperta la restaurata chiesina alla presenza delle autorità.